



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

PER LA LOTTA AMMINISTRATIVA

INTERVISTA COL PROF. EDOARDO PEDIO

A mio giudizio la nostra politica amministrativa si adagia ancora sull'equivoco. Sebbene si parli di future e vivacissime lotte, io, e con me buona parte dei cittadini, non vediamo ancora chiaro, non sappiamo cioè che cosa vogliono i nostri politicanti, che cosa difenderanno i vecchi. Per altro circola e si fa strada e s'insinua l'antico motivo poggiato sul pettegolezzo, sulla denigrazione delle persone, sulla critica strampolata e artefatta, ma nulla di serio, di convincente e perciò di promettente.

In questo stato di cose la situazione non è delle più facili e quindi per risolverla occorre che ciascun cittadino, ciascun elettore, non si lasci trasportare dallo spirito di parte, ma si renda conto esatto dei fatti, del passato e dei programmi futuri.

Su queste colonne non è la prima volta che sosteniamo che per il bene, per l'avvenire di Brindisi debbano raccogliersi in un volere unico tutte le sane intelligenze cittadine, tutti i volenterosi, tutti coloro che hanno dimostrato e dimostreranno di prendere a cuore le sorti della città nostra, per farne un paese progredito, evoluto, educato, civile, non rifugio di cani arrabbiati, d'ambiziosi, di ossessionati, che delle cariche pubbliche vogliono farne mestiere della loro vita.

Un'epurazione è quindi primo compito del corpo elettorale e non soltanto epurare l'ambiente delle vecchie figure, ma di tutte quelle altre che si presentano sulla scena della vita cittadina sotto la tutela dei vecchi arnesi.

Che vogliamo dai nostri futuri amministratori? Scuole, buone strade, igiene, ospedale, acqua, tutte cose che importano altrettanti problemi di difficile soluzione, specialmente dal punto di vista finanziario.

Ed a proposito di finanza, secondo me non debbono preoccupare i cittadini elettori le ventilate favolose cifre di cui sarebbe in deficit il comune presentemente. Brindisi si trova oggi nelle stesse con-

dizioni di migliaia e migliaia di comuni di tutto il regno, e quindi il deficit in massima non è dovuto a disamministrazione ma all'enorme accrescimento di spese pubbliche imposte dai nuovi tempi alle aziende comunali.

È un fatto ciò inconfutabile e che giudico sistema sleale volerse ne servire per criticare gli sperperi dei propri avversari.

È certo che le nostre finanze comunali hanno bisogno di essere rinsaguate per potersi bene amministrare il paese. Ma come? Con le tasse? Non bastano queste, anzi le escludo perchè la pratica insegna che ogni inasprimento di esse, risolvesi sempre a danno delle classi meno agiate e *con questi chiari di luna!*...

I futuri amministratori vi dovranno provvedere ed in ciò consisterà la loro massima abilità, da cui emerge l'importanza di una scelta fatta bene e con giusti criteri sulla valutazione della capacità delle persone da eleggere a rappresentanti del popolo.

L'intervista che segue, col nostro amico Prof. Edoardo Pedio, che tanto affetto serba per la città sua natia, di cui anela il risveglio, lueggia abbastanza bene lo stato della politica locale. Il giudizio del Prof. Pedio — apprezzabilissimo in quanto è di uomo che ha vissuti e vive negli ambienti politici, in cui dà segno di nobile combattività — chiarisce situazioni ed uomini, giustifica atteggiamenti, prospetta nel suo vero risalto le varie questioni.

Dalle sue parole traspare il suo parere — ch'è poi un prezioso consiglio — dovere cioè i cittadini disprezzare il pettegolezzo a chi se ne fa portavoce e combattere una lotta veramente civile, apprestandosi con massima cura alla scelta dei futuri consiglieri comunali fra gli onesti, i benintenzionati, gl'intelligenti e valorosi conoscitori degli interessi nostri, coloro che avendo delle cariche pubbliche un concetto democratico, come una delicata e nobilissima missione da compiere, non sono

gli esponenti di cricche e vecchie consorterie.

Siffatta cura dobbiamo tutti i cittadini sentire con imprescindibile dovere se vogliamo la risurrezione di Brindisi.

Junior

— Che cosa faranno gli ex amministratori nell'imminente lotta elettorale?

— Non posso dare a questa domanda una risposta precisa. I socialisti, data specialmente la presenza dell'ingegner Prampolini nella direzione del partito, si atterranno ai deliberati del Congresso di Ancona; e la loro azione sarà perciò intransigente. Gli altri non hanno ancora deliberato il da farsi.

— Ma tu personalmente credi opportuna la lotta?

— Non solo opportuna ma necessaria; la lotta è fatta specialmente per combattere, non già solo per vincere. E poi due liste in contrasto potranno determinare l'avvento al potere dei nostri uomini migliori.

La gran maggioranza del pubblico Brindisino — e me ne sono accorto specialmente in questa mia breve fermata — ha la giusta visione della realtà; e saprà fare per conto suo quella scelta che non si è voluta per ragioni assai facili ad essere comprese.

— Come, tu saresti per un accordo?

— Certo: Brindisi ha bisogno di un'Amministrazione attiva e fattiva non forviata da pettegolezzi e sovrattutto da interessi personali.

Brindisi è in un momento di vera crescita.

L'industria, prima quasi completamente ignota, oggi è una delle più vibranti pulsazioni della nostra vita cittadina: dall'*Officina Elettrica al Cantiere*, dalla *Fabbrica di ghiaccio* a quella di *olio di lino*, è tutto un movimento magnifico, tanto più sorprendente in quanto opera di brindisini e di capitale paesano. Il Governo, è vero, da parte sua nulla fa per secondare questo movimento ascen-

sionale. Lo spostamento della carbonifera Raggio attende ancora la sua soluzione, che si riteneva come fatto compiuto parecchi anni or sono. La vita commerciale del nostro porto è minacciata da tutte le parti. Che dire delle altre manifestazioni di vita? La provincia di Lecce aveva tre ginnasi isolati: Brindisi, Ostuni, Francavilla. Uno di questi per legge dello Stato doveva essere trasformato in ginnasio magistrale; e mentre quello di Brindisi per l'importanza della città e per la sua posizione topografica doveva essere il prescelto, la trasformazione cadde invece su quello di Francavilla Fontana. Così manca nella nostra città una scuola professionale e mille altre cose che fioriscono e prosperano in città meno importanti. Ecco perchè io sono per l'accordo.

— Ma sono stati proprio gli ex amministratori che non hanno voluto questo accordo.

— Non è esatto: gli ex amministratori non solo erano favorevoli all'accordo, ma avrebbero ceduto volentieri ad altri... l'onore del potere. Gli avversari volevano l'accordo solo dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale e l'Amministrazione di un R. Commissario. Questo gli ex amministratori non potevano accettare. L'amministrazione straordinaria deve essere richiesta solo in casi di eccezionale gravità: la responsabilità degli atti amministrativi non deve avere un gerente responsabile estraneo, essa deve essere assunta piena e completa dai rappresentanti popolari. E poi, accettare questo patto era lo stesso che accettare tutte le accuse degli avversari.

— A proposito di accuse, che cosa c'è di vero a tutto quanto si è detto contro la cessata Amministrazione?

— Non ho elementi precisi per rispondere a questa tua domanda. Posso solo dirti che leggendo la lunga enumerazione di addebiti fatti nell'inchiesta ministeriale ho avuto l'impressione che l'inquiren-

te o mancava di ogni pratica di vita amministrativa o ha creduto, difettando elementi di fatto gravi e precisi, impressionare l'opinione pubblica degli incompetenti con una enumerazione lunga e faticosa di addebiti e di appunti.

— Eppure si dice che il Commissario Regio è costretto a rifare da capo il bilancio.

— In nessun Comune d'Italia il pareggio di bilancio è veramente effettivo: e non può essere diversamente fino a quando lo Stato non interverrà con una nuova legge a favore dei Bilanci Comunali e Provinciali. Lo stato di disagio finanziario dei Comuni non è una novità; e nella recente discussione sul Bilancio dell'Interno ha trovato una ripercussione delle più allarmanti.

— Ma come si spiega allora il malumore della cittadinanza contro gli ex Amministratori?

— Mi domandi una cosa che non può spiegarsi in poche parole. Io credo che questo mutamento dell'opinione pubblica abbia la sua vera origine in quello stato di diffidenza e di reciproca maldicenza che invase fin dai primi giorni i rappresentanti del Consiglio Comunale. Nelle riunioni della maggioranza e nelle deliberazioni di assemblea erano tutti di accordo. Fuori gli atti approvati in Consiglio trovavano i più aspri censori in non pochi membri della stessa maggioranza. Ecco come, fomentato dagli avversari, si diffuse lentamente come un senso di sfiducia contro uomini che pure erano stati eletti con così largo suffragio di voti.

Queste furono le ultime parole con cui chiuse la sua conversazione il nostro amico Professor Pedio.

Egli, stringendoci cordialmente la mano, soggiunse: la colpa è tua, se questa mia conversazione scontenterà così amici che avversari. Del resto un po' di sincerità e di franchezza se può scontentare gli uomini, fa sempre bene alle cose.

Lettere dalle Indie

Sotto questo titolo il valoroso Aldo Viola della *Gazzetta di Venezia* pubblica un importantissimo articolo che riflette i nostri interessi nazionali.

Riportiamo qui appresso, del medesimo, un brano che riguarda il nostro porto, in relazione col passaggio della *Valigia delle Indie*.

In una lettera al « The Economist » riguardante la principale via di comunicazione fra l'Europa e l'Oriente Asiatico, Mr. Demetrius C. Boulger, un competente ed una illustrazione della materia, scrive:

« I vantaggi della via di Brindisi per le Indie e l'Estremo Oriente furono da molto tempo riconosciuti più apparenti, che reali.

« I piccoli ma — quando furono varati — velocissimi « Isis » ed « Osiris » furono destinati a compiere il tragitto fra Port Said e Brindisi, per il rapido inoltro delle corrispondenze, e di regola essi coprivano, e coprono ancora la distanza di 1.100 miglia in 50 ore. La continuazione del viaggio sino a Londra (inclusa la traversata della Manica) prende altre 52 ore, però a queste si devono aggiungere altre 4 o 5 ore di fermata a Brindisi, dimodochè il tempo totale della traversata fra Port Said e Londra è di 107 ore, o da Brindisi a Londra di 57 ore.

« Se si esaminano serenamente questi dati, si vede subito che la via di Brindisi non ha grandi vantaggi su

quella di Marsiglia, e come solo piccoli ritocchi e piccoli miglioramenti nel servizio ferroviario francese e in quello marittimo, sieno sufficienti a far piegare la bilancia in favore della via francese.

« La distanza fra Port Said e Marsiglia è di 1800 miglia, che sono ordinariamente coperte in 95 ore; il viaggio da Marsiglia a Londra prende 20 ore; il tempo totale che si impiega è quindi di 115 ore, da compararsi alle 107 di Brindisi. Ma però se in questo tratto Port Said Marsiglia fossero adibiti piroscafi rapidi, anche rapidi solo come l'« Isis » e l'« Osiris », il viaggio per mare di 95 ore verrebbe ridotto a 85, con un vantaggio evidente e decisivo per Marsiglia. Se poi anziché piroscafi come l'« Isis », rapidi di una volta, ma oggi vecchi, fossero posti in linea piroscafi moderni a turbine, dotati di alta velocità, Marsiglia dovrebbe esser scelta senz'altro.

« Finalmente la questione essenziale, che dovrebbe troncata ogni incertezza e decidere per la risoluzione del problema in favore della via francese è la maggior sicurezza che presenta quest'ultima in caso di guerra. La Francia infatti — praticamente parlando — è una nazione alleata, mentre l'Italia è fa parte della Triplice Alleanza, e per questa ragione deve essere considerata come una potenza nemica. Saggezza e prudenza richiedono che un sistema così importante per il nostro impero, come il trasporto della Posta Indiana, si basi sopra non transitorie, ma sopra permanenti condizioni di sicurezza.

« Il secondo fattore che mette il problema sul tappeto è l'insufficienza di un solo corriere per settimana, il quale non basta assolutamente più a disimpegnare l'immenso volume, — e sempre in aumento — della corrispondenza fra l'Europa e l'India e l'Australia. Per risolvere questo secondo punto, non è che questione di denaro e forse il modo più economico per introdurre un servizio supplementare sarà di tenere Brindisi, come via sussidiaria al servizio principale via Marsiglia, fintanto almeno che l'« Isis » e l'« Osiris » saranno in grado di navigare.

« La proposta fatta da alcuni che questo servizio supplementare sia fatto da Karachi, anziché da Bombay, è buona, perchè la cosa offrirebbe molti vantaggi a tutto il Settentrione ed al Nord Ovest dell'India, ma è certo però che molto tempo dovrà passare prima che la nuova eventuale linea raccolga un tale numero di passeggeri da riuscire un successo commerciale. I piroscafi destinati alla corrispondenza infatti, comportano molte spese, intanto perchè devono essere veloci, dato che non si può pensare, che il postale in partenza — mettiamo — il mercoledì da Karachi, possa essere raggiunto e sorpassato per via dal postale che parte al sabato da Bombay. Inoltre tutti i piroscafi che navigano nei tropici devono disporre di ogni comfort, se vogliono attrarre passeggeri

« Tuttavia senza scartare la proposta di Karachi, dobbiamo per ora consentire con coloro che affermano come Bombay sia da ritenersi porto principale di arrivo e di partenza da e per l'Europa.

« Per il momento convien lasciar stare la cosa, almeno fino a quando sapremo che una qualche compagnia di navigazione si accinge ad assumersi il rischio di un servizio bisettimanale fra l'India e l'Europa »

Così finisce la lettera del Signor Demetrius G. Boulger, lettera che riassume il pensiero generale nella sua prima parte, ma non nella seconda. Che Karachi possa infatti diventare un porto di importanza pari a quello di Bombay è una probabilità molto sicura e molto vicina. Per la nuova ferrovia che lo sta allacciando direttamente a Delhi, per lo sviluppo agricolo-industriale verificatosi in pochissimi anni nel suo « hinterland », si trova in tali condizioni da esser spinto risolutamente e prepotentemente avanti. È però naturale che Bombay si difenda

dal pericolo di perdere anche in parte anche magari senza danno, una supremazia ch'ebbe fin qui incontrastata.

Opinione largamente condivisa da quanti osservano il problema con la mente serena, è che se una qualche compagnia di navigazione inaugurasse una linea diretta regolare settimanale Karachi porti d'Europa, tale iniziativa soddisferebbe ad un bisogno che sta diventando necessità.

Perchè bisogna notare che ora coloro che vogliono partire col postale di Bombay al sabato, e si trovano nell'interno, debbono porsi in viaggio tre, quattro ed anche cinque e sei giorni prima e sostare almeno una notte a Bombay.

Perdita di tempo e di denaro non indifferenti. Ma di tutto ciò in caso ad una migliore occasione.

Intanto i giornali inglesi più accreditati, che escono in India, si sono impadroniti nuovamente della questione e la vanno rimestando con una energia straordinaria. La chiamano la questione « The Tyranny of Brindisi » e gridano alto che deve essere una buona volta abolito « The vexations and costly Brindisi ferry ». E di Brindisi enumerano tutti i cattivi numeri: le condizioni del porto abbastanza cattive da impedire ai grandi piroscafi di poterlo usare; il pessimo raccordo ferroviario che obbliga ai treni di andare a passo di lumaca; il ferry servizio che da solo viene a costare 1 milione e 500 mila lire all'anno; dicono inoltre che i piroscafi necessariamente piccoli sono per questo estremamente disagiati e soprattutto che il mantenere la linea di Brindisi è il continuare a dividere la corrispondenza dai passeggeri, in modo che questi non verranno mai a godere di una qualsiasi innovazione fatta per accelerare la prima. Gli svantaggi che offre Brindisi — dicono sempre i giornali inglesi — sono tali da metterne insieme una collezione interminabile. Non lo fanno solo perchè la stimano una fatica inutile, dato il punto in cui si trovano le cose. Suonano insomma, campana a martello; e poichè difficilmente i grandi fogli inglesi si espongono per niente o senza la sicurezza di ottenere quello che propugnano, da tale concorde unanimità non vi è altra conclusione da trarre, senonchè Brindisi presto finirà di essere il primo porto di approdo in Europa per la valigia delle Indie e perderà inoltre e in via definitiva la fortuna di accogliere una parte dell'enorme traffico dato da larga zona del continente asiatico e da quello australiano. Napoli solo potrebbe correre alla riscossa e forse, forse chissà, con successo!

Intanto gli inglesi hanno perfettamente ragione di gridare e noi abbiamo avuto indiscutibilmente torto a non voler far niente. Un po' di preveggenza nei passati Governi, un po' di buona volontà da parte dei privati, e chi può dire oggi che cosa Brindisi avrebbe potuto diventare?.....

Per un'involontaria omissione

Leggiamo nel numero del 30 Maggio ultimo scorso dell'accreditato periodico settimanale che si pubblica a Bari, e che ha per titolo il *Risveglio Commerciale*, un articolo di meritate lodi rivolte al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci di questa Società di Navigazione a Vapore « *Caricatori Riuniti* », per lo splendido e davvero ineraviglioso risultato dell'Esercizio 1913, il quale ha permesso di distribuire ai signori Azionisti un dividendo del 34 per cento, oltre ad aver destinato al Fondo deperimento Lire 75 mila.

E l'articolo chiude con le congratulazioni agli amministratori ed ai Sindaci, facendo di questi anche inomi; e cioè: Signori Cav.

Uff. Edoardo Musciacco, Cav. Alfredo Mazari-Villanova e Cav. Pio Guadalupi.

Intanto ci ha sorpreso il fatto, che il prefato periodico, nell'articolo anzidetto, ha ommesso proprio i nomi degli amministratori, nelle persone dei Signori Cav. Pasquale Romano, Gaston Giran, Comm. Federico Balsamo, Cav. Salvatore Coppola e Tommaso Guadalupi, senza accennare neppure ai meriti del Capitano Giovanni Zaccaro, a cui è dovuta, principalmente, la floridezza ed i grandi progressi della Società in parola.

Per debito di giustizia ripariamo noi alla omissione dell'egregio confratello avvenuta certo involontariamente; e tributiamo pubbliche e meritate lodi ai prelodati Amministratori, ed al solerte direttore della Compagnia, Capitano Giovanni Zaccaro.

ALLA CAPITANERIA DI PORTO

Con R. Decreto dell'11 Agosto 1913 veniva assegnata dal Ministero, al marittimo Giovanni Fellini da Brindisi, la medaglia d'argento al valor di Marina, per essersi coraggiosamente adoperato nel salvataggio di alcuni naufraghi, in seguito ai disastri avvenuti nel porto esterno l'8 Gennaio 1912.

La cerimonia svoltasi in questa Capitaneria di porto il giorno dello Statuto, in presenza delle autorità locali, delle rappresentanze delle armi qui residenti e della stampa, riuscì solenne; e diventò commoventissima, quando il Comandante Cav. Ceci pronunziò uno splendido discorso d'occasione.

Leggiamo sul foglio d'ordine N. 161 del 10 corr., Ministero della Marina, che al distinto nostro Capitano di Porto, Cav. Udalrigo Ceci, è stata concessa la Medaglia d'argento di seconda classe — delle ricompense istituite per i benemeriti delle scienze navali — per le sue pregevolissime pubblicazioni *Cuore e Mare* ed *Azzurro*.

Al valoroso ufficiale, che tanto si onora, vadano le nostre sentite congratulazioni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Cinema-Teatro Mazari

È assicurato ormai ogni sera in questo grazioso locale, che è incontestabilmente uno dei migliori del genere non in Puglia soltanto ma in Italia, un concorso di pubblico costante e numeroso.

Dopo l'enorme successo della grandiosa film *Il Re dell'Aria* che per due sere ha richiamato, si può dire senz'ombra di esagerazione, tutta Brindisi, si son succedute le belle proiezioni: *La Dama in Lutto*, *Tempesta d'Amore*, *Alla ricerca della felicità*, *Maria Giovanna la donna del popolo*.

È annunciata intanto per la prossima settimana un'altra grande pellicola teatrale, un'altra novità di grido: *Il Barcaiolo del Danubio* della casa « Aquila, serie d'oro » che ha furoreggiato ovunque; e l'impresa che ha per programma di ben corrispondere al giusto entusiasmo del suo pubblico per così ottimi spettacoli, prepara ancora e sempre grandi cose.

Ci permettiamo, a questo proposito, di passare alla sullodata Impresa una preghiera che ci viene rivolta da molti amici, e cioè di ridare la magnifica film della casa « Pathè » *La lotta per la vita*, che tanta e profonda impressione suscitò ultimamente per il suo svolgimento altamente morale.

Al Duca degli Abruzzi

Anche in questo teatro affluisce numeroso pubblico, per assistere alle più interessanti proiezioni cinematografiche del giorno.

L'impresa nulla trascura per accontentare la cittadinanza, che ne ammira giustamente lo zelo.

Quanto prima, ci si dice, si assisterà a grandiosi spettacoli di varietà.

CRONACA

Anche le ricorrenze patriottiche sfumano!

Se non fosse stato per un pò di musica che la solerzia del Cav. Pera non ci ha fatto mancare; ed una riuscitissima serata di gala preparata dall'Impresa del Verdi, la festa dello Statuto sarebbe passata inosservata!

Infatti, nessuna manifestazione militare ce ne ha fatto accorgere; nè rivista, nonostante la presenza di tre regie navi e di diverse siluranti; nè salve d'uso; nulla, proprio nulla che avesse potuto ricordare, alla nuova generazione, la grande data che segna per gl'Italiani il trionfo del diritto, la conquista della libertà, la rivendicazione delle Patria!

Le locali autorità militari sapranno certamente giustificarsi dell'appunto che ci siamo permessi muover loro; ma per noi, nessuna ragione potrà valere, poichè riteniamo fermamente che una certa trascuratezza al riguardo si è senza dubbio verificata!

Che dire poi del 2 Giugno? Ov'è andato a ficcarsi tutto quel sentimento patrio... che, in epoche... forse più fortunate, si riscontrava nelle Amministrazioni Comunali e nei Sodalizi cittadini? Chi non ricorda quegli imponentissimi cortei, quelle solenni commemorazioni che servivano a intensificare nell'animo del popolo la gratitudine verso i principali fattori del nostro Risorgimento?

Elargizioni

Alla Croce Bianca da N. N. L. 10.

Alla Congregazione di Carità dai Sindaci e Consiglio d'Amministrazione del Piccolo Credito Cattolico L. 25 per la morte della sorella del Consigliere Antonio Botrugno.

Chiamata alle armi

Il Giornale Ufficiale pubblica il decreto reale e le modalità ministeriali concernenti la chiamata alle armi per un periodo di trenta giorni di istruzione nel corrente anno 1914 delle classi di prima categoria in congedo illimitato, 86, 87 granatieri, 84, 86, 87 fanteria e bersaglieri, eccettuati i distretti di Cagliari e Sassari, 87 per gli alpini del quarto, quinto, sesto e ottavo reggimento, 86 e 87 per gli alpini del primo, secondo e terzo reggimento, 86 per l'artiglieria da campagna, 84 e

86 per l'artiglieria campale, per l'artiglieria da fortezza e da costa e da montagna. 84 e 86 per gli zappatori e minatori del genio.

Ellica spezzata

La mattina del giorno 11 corrente entrava in porto, proveniente da Rodi, il piroscafo Peloro della Società Nazion. Serv. Marittimi.

Essendogli stata difficile la manovra di ormeggio, perchè nello stesso punto trovavasi in partenza il Sardegna della medesima compagnia, si ebbe spezzata una ala dell'elica.

Orario Scolastico

Diversi padri di famiglia pregano, a nostro mezzo, il R. Commissario di provvedere acchè il secondo orario delle Scuole Elementari incominciasse alle ore 16 e non alle 15, dato l'inoltrarsi della stagione estiva.

Ritenuto giustissimo il desiderio di essi, siamo certi che saranno subito esauditi.

Cooperativa Cattolica Stivatori ed affini

Questa Cooperativa ci dà l'incarico di riferire ai lettori, che essa, contrariamente a quanto ha pubblicato il Corriere delle Puglie, non prese parte allo sciopero di Giovedì 11 corr.; ma, di comune accordo col Cav. Benfante e senza compenso di straordinario, rimandò alle 6 della sera le poche ore di lavoro che doveva fare in quella giornata.

Una bomba trovata nelle vicinanze del Duomo

La guardia di città Giuseppe D'Amore, la mattina dell'11 corr., nel transitare per via Colonne, si accorse che ad un angolo del Duomo era stata messa, da mano ignota, una grossa bomba.

La miccia di già accesa fu lestamente tolta dal bravo agente, il quale evitò in tal modo lo scoppio del pericoloso esplodente.

Sequestro d'un traino carico di bombe e polvere.

La sera della settimana in corso in cui a Brindisi si ebbe quel furioso temporale, veniva fermato a porta Lecce, da quelle guardie daziarie, un traino, che all'apparenza sembrava essere carico di frutta.

Su di esso si trovavano il conducente ed un altro individuo, il quale, all'intimazione degli agenti si dava a precipitosa fuga. Inosservati quest'ultimi da tale atto, si diedero ad esaminare accuratamente il veicolo, e con massima sorpresa lo trovarono carico, non già di frutta, ma di numerose bombe e polvere da sparo, destinate, come ci si dice, in Albania.

Il carrettiere è ora a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi - Stab. Tip. Mealli 1914

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO
Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

STATO CIVILE

dal 7 al 14 Giugno 1914

NATI 14 — Comes Pietro, Corsa Iolanda, Corsa Irma, Antonina Antonia, Vaglio Cosimo, Montanile Ada, Orsi Luigi, Capitano Giovanni, Fersino Cosimo, Montedoro Antonio, Orlando Adolorata, Bonatesta Cecilia, Petese Antonio, Mongelli Luigi.

MORTI 13 — Quarta Concetta a. 73, Savina Maria m. 11, Castiglia Addolorata m. 31, Guerrieri Cosimo m. 45, Saponaro Antonio a. 8, Miccoli Vita g. 13, Giglio Addolorata a. 73, Laguerzia Palma m. 2, Sardelli Maria a. 23, Zaccaria Ioes m. 7, Ingravalle Margherita m. 3, De Luca Pasquale g. 42, Taurisano Arcangela a. 7.

PUBBLICAZIONI 1 — Monaco Giovanni a. 20 con Fiusco Giuseppina a. 18.

MATRIMONI 1 — Fanelli Giuseppe a. 48 con Ciraci Anna a. 42.

VACCHERIA

MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

SI VENDONO

suoli edificatori in contrada Intappiate con fronte sul mare.

Per trattative rivolgersi all'Ingegner Cafiero.

La Birra di Graz

si vende ghiacciata nei migliori ritrovi. Caffè Caprez, Buffet Stazione, Bar Elena, Caffè Tripoli, Caffè Spagnolo, Caffè Commercio, Bar Fiamma, Bar Torino, Bar Gambirino, vendita Ghiaccio Manzo, Hotel Internazionale, Bottegheria a fianco l'Internazionale, nella vendita Ghiaccio di Piazza Sedile e nei più frequentati locali.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi
già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE
col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI. Via Marina, 85

Si loca quartino con luce elettrica fuori Porta Mesagne, da oggi. Rivolgersi al Sig. Clemente Capitanio, Staz. Centrale.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo

del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. Maffei
Via Montenegro 5 - Brindisi.

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairolì N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e liscionchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per tettoie, pavimenti e baracche

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I

BRINDISI

Premiate Fabbriche

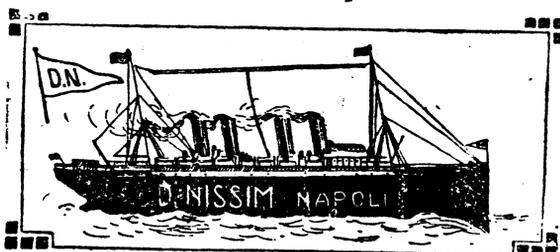
E. Frette e C.

Monza

Tellerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

SPEDIZIONI per le AMERICHE



Prezzi di concorrenza

MASSIMA
SOLLECITUDINE
DITTA

D. NISSIM

Sedile di Porto, 18

Napoli